



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA
tel. 0124 470067

e-mail: TOIC865006@istruzione.it - sito web. www.icfavria.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Anni scolastici: 2016/2017 2017/18 2018/19

AGGIORNAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19

Proposto con parere favorevole del Collegio dei docenti

nella seduta del 25 ottobre 2018

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 12 novembre 2018

INDICE

Premessa

Priorità, traguardi ed obiettivi

Riflessioni conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Verifica Piano di Miglioramento

Proposte e pareri provenienti dal Territorio e dall'utenza

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Macroaree di progetto

Verifica PAI

Scelte organizzative e gestionali

Disposizioni derivanti dai Decreti attuativi di cui all'art.1 della Legge 107/2015

Allegati

Premessa

- Il presente aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto comprensivo statale di Favria Canavese, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2641 A/19 del 30/09/2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016 e nella seduta del 20.10.2016 .E' inoltre stato aggiornato nei successivi anni scolastici,.
- Il presente atto costituisce parte integrante del piano stesso ,con delibera di approvazione del collegio dei docenti del 25.10.2018 e del consiglio di istituto del 12 novembre 2018

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icfavria.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita le risultanze della revisione del Rapporto di Autovalutazione di Istituto operata a giugno 2018.

RAFFRONTO RAV 2016/17 E 2017/18



| Area | 2016/17 | 2017/18 |
|--|---------|---------|
| 2.1 Risultati scolastici | 5 | 5 |
| 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali | 6 | 5 |
| 2.3 Competenze chiave europee | 5 | 5 |
| 2.4 Risultati a distanza | 5 | 5 |

PROCESSI

| Area | 2016/17 | 2017/18 |
|--|---------|---------|
| 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione | 5 | 5 |
| 3A.2 Ambiente di apprendimento | 5 | 5 |
| 3A.3 Inclusione e differenziazione | 6 | 6 |
| 3A.4 Continuita' e orientamento | 6 | 6 |
| 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola | 5 | 6 |
| 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 6 | 6 |
| 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | 6 | 6 |

Individuazione delle priorità 

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
|--|-----------|
| 2016/17 | 2017/18 |
| 1) Risultati scolastici | |
| 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali | |
| 3) Competenze chiave europee | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| Costruire griglie con specifici indicatori per valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza tra classi parallele e ordini di scuola | Costruire griglie con specifici indicatori per valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza tra classi parallele e ordini di scuola | Rendere omogenea l'acquisizione delle competenze chiave a livello di classi e di ordini di scuola. | Rendere omogenea l'acquisizione delle competenze chiave a livello di classi e di ordini di scuola. |
|--|--|--|--|

| 4) Risultati a distanza | | | |
|---|---|---|---|
| Richiesta ufficiale alle scuole superiori degli esiti scolastici dei nostri ex-alunni alla fine del I anno, per monitoraggio. | Richiesta ufficiale alle scuole superiori degli esiti scolastici dei nostri ex-alunni alla fine del I anno, per monitoraggio. | Ci si prefigge di risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica. | Ci si prefigge di risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica. |
| Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola su obiettivi di apprendimento disciplinari. | Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola su obiettivi di apprendimento disciplinari. | Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementare il successo scolastico. | Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementare il successo scolastico. |

Motivazioni Priorità 2016/17

In base all'individuazione dei punti di debolezza, la scuola, al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione scolastica, ritiene prioritari la condivisione tra i vari ordini delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza confrontandosi con gli Istituti superiori e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di apprendimento disciplinari tra i diversi ordini di scuola.

Motivazioni Priorità 2017/18

In base all'individuazione dei punti di debolezza, la scuola, al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione scolastica, ritiene prioritari la condivisione tra i vari ordini delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza confrontandosi con gli Istituti superiori e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di apprendimento disciplinari tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi di processo

2016/17

2017/18

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi quarte della scuola Primaria.

Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi quarte della scuola Primaria.

Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi seconde della scuola Secondaria.

Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi seconde della scuola Secondaria.

2) Ambiente di apprendimento

3) Inclusione e differenziazione

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

Metodologie : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

Metodologie : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

Verranno utilizzati strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di evitare un eccesso di misure dispensative

Verranno utilizzati strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di evitare un eccesso di misure dispensative

4) Continuità' e orientamento

Utilizzo del modulo di richiesta alle superiori dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno e raccolta dei dati

Utilizzo del modulo di richiesta alle superiori dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno e raccolta dei dati

Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola più sistematici e più efficaci per attuare la continuità verticale.

Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola più sistematici e più efficaci per attuare la continuità verticale.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Descrizione Obiettivo 2016/17 | Descrizione Obiettivo 2017/18 |
|---|---|
| <p>La predisposizione , la somministrazione e l'analisi dei risultati delle griglie della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per le classi campione ci permetterà di autovalutare la nostra azione di insegnamento/apprendimento e, successivamente, adeguare le attività del docente per evitare l'insuccesso scolastico. L'utilizzo del modulo di richiesta dei risultati scolastici dei nostri allievi al termine del I anno della scuola Superiore e la relativa raccolta dati sulle risposte dei colleghi della Secondaria di II grado consentono di monitorare l'efficacia e l'eventuale miglioramento delle nostre metodologie didattiche e delle azioni di Orientamento del nostro Istituto (scopo: limitare la dispersione scolastica). Incontri per la programmazione comune più efficaci tra i diversi ordini di scuole permetteranno ai docenti di calibrare meglio le scelte metodologiche e i contenuti disciplinari affinché un numero sempre maggiore di alunni raggiunga risultati positivi. Continueranno ad essere utilizzate, nei confronti degli alunni BES, strategie didattiche inclusive al fine di ridurre le misure dispensative . Verranno inoltre utilizzate metodologie diversificate per agevolare l'apprendimento valorizzandone i diversi stili : laboratorio, ciclo esperienziale, cooperative learning , peer to peer, flipped classroom, problem solving (coding), pensiero computazionale e robotica.</p> | <p>La predisposizione , la somministrazione e l'analisi dei risultati delle griglie della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per le classi campione ci permetterà di autovalutare la nostra azione di insegnamento/apprendimento e, successivamente, adeguare le attività del docente per evitare l'insuccesso scolastico. L'utilizzo del modulo di richiesta dei risultati scolastici dei nostri allievi al termine del I anno della scuola Superiore e la relativa raccolta dati sulle risposte dei colleghi della Secondaria di II grado consentono di monitorare l'efficacia e l'eventuale miglioramento delle nostre metodologie didattiche e delle azioni di Orientamento del nostro Istituto (scopo: limitare la dispersione scolastica). Incontri per la programmazione comune più efficaci tra i diversi ordini di scuole permetteranno ai docenti di calibrare meglio le scelte metodologiche e i contenuti disciplinari affinché un numero sempre maggiore di alunni raggiunga risultati positivi. Continueranno ad essere utilizzate, nei confronti degli alunni BES, strategie didattiche inclusive al fine di ridurre le misure dispensative . Verranno inoltre utilizzate metodologie diversificate per agevolare l'apprendimento valorizzandone i diversi stili : laboratorio, ciclo esperienziale, cooperative learning , peer to peer, flipped classroom, problem solving (coding), pensiero computazionale e robotica.</p> |

Riflessioni conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

RILEVAZIONE INVALSI EFFETTO SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2017/18

PROVE CBT – ITALIANO E MATEMATICA

Il valore viene ottenuto escludendo dal punteggio rilevato dalle varie classi il punteggio previsto in base ai fattori legati a condizioni sociali, background familiare, eventuali ripetenze ecc.. Il risultato così ottenuto viene poi classificato in cinque range di valori e confrontato con i dati del Piemonte, del nord ovest e dell'Italia.






Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla prova nazionale svolta a maggio 2018 e in formato cartaceo per la scuola Primaria e svolta ad aprile 2018 e per la prima volta al computer per la scuola Secondaria.

Classi V PRIMARIA

ITALIANO

Dal confronto tra il nostro Istituto e i dati regionali e nazionali emerge un effetto scuola in media con i punteggi di riferimento. Dal confronto tra i punteggi osservati nell'istituto e i dati relativi ai marker emerge un valore sopra la media.

| Istituto nel suo complesso | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media regionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media regionale ↑ | | | ✓ | | |
| Intorno alla media regionale ↔ | | | | | |
| Sotto la media regionale ↓ | | | | | |
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media della macroarea | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media della macroarea ↑ | | | ✓ | | |
| Intorno alla media della macroarea ↔ | | | | | |

| | | | | | |
|--|--------------------------------|--|--|--|--------------------------------|
| Sotto la media della macroarea  | | | | | |
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media nazionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media  | | |  | | |
| Intorno alla media nazionale  | | | | | |
| Sotto la media  | | | | | |

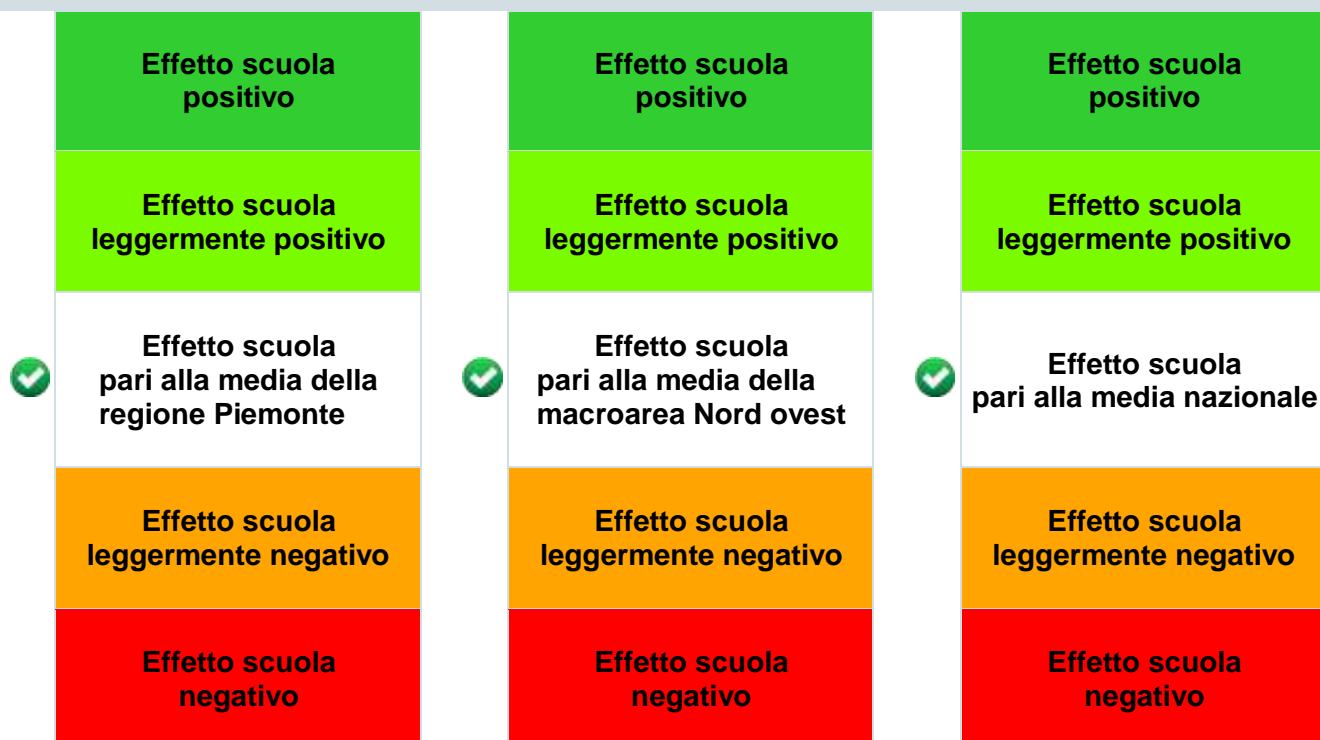
Istituto nel suo complesso

Grafico 6a: TOIC865006 - Scuola Primaria - Classi quinte - Istituto nel suo complesso - Prova di Italiano - Effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza

Regione ^{g1}

Macroarea ^{g2}

Italia ^{g3}







Note

g1

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +12,6
 - Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +6,3 e minore di +12,6
 - Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,3 e minore di +6,3
 - Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -6,3 e maggiore o uguale a -12,6
 - Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -12,6
-
- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +12,2
 - Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +6,1 e minore di +12,2
 - Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,1 e minore di +6,1
 - Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -6,1 e maggiore o uguale a -12,2
 - Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -12,2
-
- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +16,5
 - Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +8,3 e minore di +16,5
 - Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -8,3 e minore di +8,3
 - Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -8,3 e maggiore o uguale a -16,5
 - Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -16,5

MATEMATICA

Dal confronto tra il nostro Istituto e i dati regionali e nazionali emerge un effetto scuola in media con i punteggi di riferimento. Dal confronto tra i punteggi osservati nell'istituto e i dati relativi ai marker emerge un valore sopra la media.

| Istituto nel suo complesso | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media regionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media regionale  | | |  | | |
| Intorno alla media regionale  | | | | | |
| Sotto la media regionale  | | | | | |

| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media della macroarea | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
|--|-------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Sopra la media della macroarea | | | | | |
| Intorno alla media della macroarea | | | | | |
| Sotto la media della macroarea | | | | | |
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media nazionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media | | | | | |
| Intorno alla media nazionale | | | | | |
| Sotto la media | | | | | |

Istituto nel suo complesso

Grafico 6b: TOIC865006 - Scuola Primaria - Classi quinte - Istituto nel suo complesso - Prova di Matematica - Effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza

| Regione ^{g1} | Macroarea ^{g2} | Italia ^{g3} |
|---|---|--|
| Effetto scuola positivo | Effetto scuola positivo | Effetto scuola positivo |
| Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola leggermente positivo |
| Effetto scuola pari alla media della | Effetto scuola pari alla media della | Effetto scuola |
| | | |

| regione Piemonte | macroarea Nord ovest | pari alla media nazionale |
|--|--|--|
| Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola leggermente negativo |
| Effetto scuola negativo | Effetto scuola negativo | Effetto scuola negativo |

Note

g1

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +17,0
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +8,5 e minore di +17,0
- Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -8,5 e minore di +8,5
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -8,5 e maggiore o uguale a -17,0
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -17,0

g2

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +16,8
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +8,4 e minore di +16,8
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -8,4 e minore di +8,4
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -8,4 e maggiore o uguale a -16,8
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -16,8

g3





- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +21,7
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +10,9 e minore di +21,7
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -10,9 e minore di +10,9
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -10,9 e maggiore o uguale a -21,7
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -21,7

Classi III SECONDARIA DI 1° GRADO

ITALIANO




Dal confronto tra il nostro Istituto e i dati regionali e nazionali emerge un effetto scuola pari alla media dei dati di riferimento. Dal confronto tra i punteggi l'istituto si trova sopra la media regionale e nazionale e intorno alla media del nordovest.

| Istituto nel suo complesso | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media regionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media regionale ↑ | | | ✓ | | |
| Intorno alla media regionale ↔ | | | | | |
| Sotto la media regionale ↓ | | | | | |
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media della macroarea | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media della macroarea ↑ | | | | | |
| Intorno alla media della macroarea ↔ | | | ✓ | | |
| Sotto la media della macroarea ↓ | | | | | |
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media nazionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |

| nazionale | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|
| Sopra la media nazionale  | | |  | | |
| Intorno alla media nazionale  | | | | | |
| Sotto la media nazionale  | | | | | |

Istituto nel suo complesso

Grafico 6a: TOIC865006 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Istituto nel suo complesso - Prova di Italiano - Effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza

| Regione ^{g1} | Macroarea ^{g2} | Italia ^{g3} |
|---|---|---|
|  |  |  |
| Effetto scuola positivo | Effetto scuola positivo | Effetto scuola positivo |
| Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola leggermente positivo |
| Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte | Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest | Effetto scuola pari alla media nazionale |
| Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola leggermente negativo |
| Effetto scuola negativo | Effetto scuola negativo | Effetto scuola negativo |

Note





g1

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +7,4
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +3,7 e minore di +7,4
- Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -3,7 e minore di +3,7
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di




- 3,7 e maggiore o uguale a -7,4
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -7,4 g2
- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +7,8
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +3,9 e minore di +7,8
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -3,9 e minore di +3,9
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -3,9 e maggiore o uguale a -7,8
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -7,8 g3
- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +12,6
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +6,3 e minore di +12,6
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,3 e minore di +6,3
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -6,3 e maggiore o uguale a -12,6
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -12,6

MATEMATICA

Dal confronto tra il nostro Istituto e i dati regionali e nazionali emerge un effetto scuola pari alla media dei dati di riferimento. Dal confronto tra i punteggi l'istituto si trova sopra la media nazionale e intorno alla media del Piemonte e del nordovest.

| Istituto nel suo complesso | | | | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media regionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media regionale  | | | | | |
| Intorno alla media regionale  | | |  | | |
| Sotto la media regionale  | | | | | |
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media della macroarea | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |

| | | | | | |
|--|--------------------------------|--|---|--|--------------------------------|
| Sopra la media della macroarea  | | | | | |
| Intorno alla media della macroarea  | | |  | | |
| Sotto la media della macroarea  | | | | | |
| Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale | Effetto scuola positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola pari alla media nazionale | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola negativo |
| Sopra la media  | | |  | | |
| Intorno alla media nazionale  | | | | | |
| Sotto la media  | | | | | |

| Istituto nel suo complesso | | |
|---|---|---|
| Grafico 6b: TOIC865006 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Istituto nel suo complesso - Prova di Matematica - Effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza | | |
| Regione ^{g1} | Macroarea ^{g2} | Italia ^{g3} |
|  |  |  |
| Effetto scuola positivo | Effetto scuola positivo | Effetto scuola positivo |
| Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola leggermente positivo | Effetto scuola leggermente positivo |
| Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte | Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest | Effetto scuola pari alla media nazionale |
| Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola leggermente negativo | Effetto scuola leggermente negativo |

Effetto scuola
negativo

Effetto scuola
negativo

Effetto scuola
negativo

Note

g1

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +13,1
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +6,6 e minore di +13,1
- Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,6 e minore di +6,6
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -6,6 e maggiore o uguale a -13,1
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -13,1

g2

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +12,2
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +6,1 e minore di +12,2
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,1 e minore di +6,1
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -6,1 e maggiore o uguale a -12,2
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -12,2

g3

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +17,4
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +8,7 e minore di +17,4
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -8,7 e minore di +8,7
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -8,7 e maggiore o uguale a -17,4
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -17,4

RISULTATI CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S.2017/18

Sono stati elaborati i risultati relativi ai livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle tre prove: italiano, matematica e inglese (divisa in una prova di lettura READING e in una di ascolto LISTENING).

I risultati sono stati restituiti dall'Invalsi seguendo una tabella di valutazione delle competenze raggiunte in cui sono descritti sinteticamente i livelli relativi alle stesse.

I livelli per ITALIANO e MATEMATICA variano da 1 (livello base) a 5 (livello avanzato) ma con la possibilità di segnalare anche se i risultati dell'alunno non consentono l'attestazione del raggiungimento del livello 1.

I livelli per INGLESE READING e LISTENING variano su tre livelli: pre A1 (livello base), A1 e A2 (livello avanzato); anche in questo caso è possibile segnalare il non raggiungimento del livello pre A1.

ITALIANO

Il livello di competenza raggiunto dalle classi terze si attesta prevalentemente sui livelli centrali 3 e 4 ma con una buona % anche di alunni con livello avanzato.

Non si segnalano alunni con competenza inferiore al livello base.

MATEMATICA

Il livello di competenza raggiunto dalle classi terze si attesta prevalentemente sui livelli centrali 2 e 3 ma con una soddisfacente % anche di alunni con livelli avanzati 4 e 5.

Non si segnalano alunni con competenza inferiore al livello base.

INGLESE

I risultati conseguiti dagli alunni attestano una % abbastanza alta nel livello avanzato A2, un quarto circa degli alunni nel livello A1 e pochi alunni nel livello pre A1 e solo per la parte dell'ascolto che è risultata di poco peggiore rispetto alla reading.

Dall'analisi dei dati Invalsi comparati negli anni si evincono punti di forza e di debolezza.

In conseguenza di ciò, visto anche il monitoraggio effettuato sul P.D.M. a conclusione degli anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/2018 la scuola ha deciso di perseguire specificamente le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti interventi:

n° 1 potenziare le attività di problem-solving e discussione dei procedimenti risolutivi;

n°2 adeguare maggiormente le tipologie degli esercizi ai modelli di prove di realtà;

n° 3 rendere sistematica l'attività di revisione delle prove Invalsi degli anni precedenti con un proficuo lavoro di analisi dei dati.

N°4 agire sulla formazione dei docenti per l'implementazione di strategie didattiche innovative legate allo sviluppo delle competenze base di cittadinanza europea.

Verifica Piano di Miglioramento

Si rimanda all'allegato .

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del Territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Comuni dei paesi dove sono ubicate le scuole dell'Istituto;
- Servizi sul Territorio (ASLTO4, CISS 38, CisCiriè);
- Reti del Territorio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (Orientamento, Formazione docenti, iniziative culturali e concorsi, progetti volti alla prevenzione della Dispersione scolastica, alla promozione della Legalità);
- Reti di scuole alle quali l'IC Favria aderisce;
- Mediateca di Pavone;
- Comitato dei genitori della scuola Secondaria di I grado;
- Consiglio d'Istituto;

- Associazioni culturali e di volontariato che operano sul Disagio;
- Associazione Libera;
- Biblioteche del Territorio.
- Rete Sirq

Monitoraggio autovalutazione d'istituto a.s. 2017/2018

Nel mese di maggio 2018 è stata reiterata la somministrazione di questionari destinati a docenti, studenti e genitori, personale ATA dell'Istituto, con lo scopo di rilevare la percezione della qualità del servizio offerto in vista di un ulteriore miglioramento dello stesso.

Per la rilevazione dei livelli di qualità resi dal nostro Istituto sono stati confermati i questionari online, già in uso, per docenti, alunni e genitori e personale ATA; ai bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia è stato somministrato un questionario cartaceo.

La rilevazione dei dati è effettuata nella prospettiva della continua costruzione di un clima collaborativo funzionale al perfezionamento e al ruolo di rendicontazione sociale, oltre che ad offrire gli elementi per ottimizzare ulteriormente il servizio che la nostra scuola svolge nei confronti degli alunni e del territorio.

Metodo di lavoro utilizzato

1. Analisi specifica dei dati 2017/2018: scopo:

- rilevare i punti di forza (valore alto);
- rilevare i punti di opportunità e miglioramento (valore intermedio);
- rilevare i punti di debolezza (valore basso).
- formulare ipotesi di miglioramento.

Criterio di lettura utilizzato

La ricognizione dei dati raccolti dai questionari restituiti è stata effettuata analiticamente e sinteticamente in termini numerici e in percentuale. I dati sono stati visualizzati in grafici a barre.

Per la tabulazione sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- **PUNTI DI FORZA:** sono stati considerati i quesiti che hanno superato il 50% di risposte positive alla voce "Molto" (valore alto)
- **PUNTO DI OPPORTUNITA':** sono stati considerati i quesiti che hanno superato il 50% di risposte positive alla voce "Abbastanza" (valore medio);
- **PUNTI DI DEBOLEZZA:** sono stati accorpati i dati relativi alle risposte "Poco" e "Nulla" considerando come deboli i punteggi superiori al 50 % (valore basso).

Risultati questionari alunni dei tre ordini di scuola

Sono stati coinvolti nella rilevazione gli alunni delle classi 4^a e 5^a di Scuola Primaria, gli alunni delle classi 2^a della Scuola Secondaria di Primo Grado e i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Hanno votato il 98% degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, il 90% degli alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e il 100% degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati questionari genitori

Sono stati coinvolti nella rilevazione i genitori di tutti gli alunni delle scuole dei tre ordini dell'Istituto. Hanno votato il 33% dei genitori nella Scuola dell'Infanzia, il 24% nella Scuola Primaria e il 24% nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati questionari docenti dei tre ordini di scuola

Sono stati coinvolti nella rilevazione i docenti di tutte le scuole dei tre ordini dell'Istituto.

Hanno votato il 100% dei docenti nella Scuola dell'Infanzia, l'85% nella Scuola Primaria e l'85% nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Riflessioni sui risultati del questionario ata 2017-2018

Per la prima volta è stato somministrato un questionario di gradimento anche al personale ATA

La maggior parte degli item proposti si collocano come punti di miglioramento. Unico punto di forza è il rapporto con la DSGA. Non si segnalano punti di debolezza.

Il 47,8 % utilizza regolarmente il computer per il proprio lavoro.

Il giudizio complessivo sul funzionamento dell'istituto è positivo per il 52,2 % (valore 4) e più che positivo per il 13% (valore 5).

Riflessioni finali sull'attività contrastiva degli anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018

Scuola Secondaria di Primo Grado

Riflessioni sui risultati del questionario genitori

Dal confronto dei dati relativi al questionario genitori degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 emerge quanto segue: si confermano i punti di forza per quanto riguarda l'efficacia della comunicazione, l'informazione sulle attività didattiche, la disponibilità degli insegnanti nei confronti degli alunni e dei genitori.

Inoltre, vengono percepiti come positivi gli item relativi al buon rapporto con i compagni, all'utilità nella consultazione del sito internet, alle azioni compiute dagli insegnanti per ottenere un buon inserimento degli alunni nel gruppo classe e per il raggiungimento di un'adeguata acquisizione delle competenze.

Infine, viene molto apprezzato l'incremento nella didattica dell'uso delle tecnologie.

Viene, invece, percepito come punto da migliorare la capacità di ascolto nei confronti delle varie problematiche delle famiglie e, nuovo item valutativo, la buona organizzazione scolastica.

Non si evidenziano punti di debolezza.

Riflessioni sui risultati del questionario alunni

Dal confronto dei dati relativi al questionario alunni degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 emerge quanto segue: alcuni item che lo scorso anno venivano percepiti dagli alunni come punti di debolezza, quest'anno vengono sentiti come punti di forza o opportunità e miglioramento.

In particolare, gli allievi continuano ad avvertire l'ambiente scolastico accogliente ed inclusivo, ritengono che siano migliorate le indicazioni sulla comprensione, esecuzione e correzione di compiti e lezioni.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, anche quest'anno gli studenti sembrerebbero voler privilegiare attività di ricerca, progetti, esperimenti e lavori di gruppo rispetto alle lezioni tradizionali.

Riflessioni sui risultati del questionario docenti

Non si riscontrano punti di debolezza

I seguenti punti, nell'anno 2016-2017, comparivano tra i punti di opportunità e miglioramento mentre nell'anno 2017-2018 compaiono tra i punti di forza:

- Bisogni formativi degli insegnanti
 - Rapporti buoni con i colleghi
- Scambio di informazioni sugli alunni tra colleghi
 - Inclusione di alunni stranieri

Il seguente punto, nell'anno 2016-2017, compariva tra i punti di forza mentre nell'anno 2017- 2018 compare tra i punti di opportunità e miglioramento:

- Motivazione a lavorare in questa scuola

Il seguente punto "in questa istituzione scolastica il Dirigente scolastico valorizza il lavoro degli insegnanti", nell'anno 2016/2017 compariva tra i punti di forza mentre nell'anno 2017/2018 ha ottenuto un ex- equo tra il punto di forza e quello di opportunità, 41.2%.

Scuola Primaria

Riflessioni sui risultati del questionario genitori

I risultati dei questionari genitori si evidenziano costanti e si rileva un passaggio da punto di miglioramento a punto di forza nell'utilizzo delle tecnologie nella prassi didattica. Non si evidenziano punti di debolezza.

Riflessioni sui risultati del questionario alunni

Per quanto concerne il questionario alunni, rispetto all'anno scorso non si sono evidenziati particolari cambiamenti.

Si rilevano miglioramenti rispetto:

- alla discussione collettiva su vari argomenti e

- ai rapporti fra i compagni.

Permane come punto di debolezza: l'esecuzione di progetti, ricerche o esperimenti in classe, che avviene solo con alcuni insegnanti.

Gli studenti non avvertono l'assegnazione di compiti diversificati per livelli.

Riflessioni sui risultati del questionario docenti

Si rileva che i Punti di debolezza restano invariati nel questionario docenti tra i due anni scolastici.

Si rileva un miglioramento, passando da Punti di opportunità a Punti di forza, dei seguenti item:

- Partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola
- Collaborazione positiva con gli enti del territorio
- Confronto tra colleghi dello stesso ambito disciplinare

I restanti Punti di opportunità e miglioramento rimangono invariati.

Scuola dell'Infanzia

Riflessioni sui risultati del questionario genitori

La maggior parte degli item sono considerati punti di forza: si rileva un passaggio da punto di miglioramento a punto di forza i suggerimenti dei genitori, mentre l'item utilità nella consultazione del sito internet passa da punto di forza a opportunità.

Non si evidenziano criticità.

Riflessioni sui risultati del questionario alunni

Si rileva una diminuzione del numero dei votanti rispetto allo scorso monitoraggio. Il riscontro è stato positivo, tutte le risposte raggiungono l'80% alla voce "Molto".

Rispetto allo scorso anno, in alcune voci, si evidenzia una leggera inflessione delle risposte dal parametro "Molto" al parametro "Abbastanza". I bambini, tuttavia, hanno una percezione serena dell'ambiente scolastico.

Riflessioni sui risultati del questionario docenti

Dall'analisi dei dati si è rilevato che persistono le stesse debolezze dello scorso anno scolastico, perciò si rende necessario aumentare il tempo in sezione dedicato alla comprensione da parte degli alunni delle loro difficoltà e dei loro successi (autovalutazione degli alunni), anticipando loro, non solo la spiegazione dell'attività, ma anche gli obiettivi da raggiungere.

Alcuni punti di forza dell'anno scolastico 2016/2017 sono rientrati nella categoria "opportunità di miglioramento":

- Confronto tra colleghi dello stesso ambito
- Motivazione a lavorare in questa scuola
- Buoni rapporti con i colleghi

Tutti gli altri aspetti rimangono invariati nella categoria "punti di forza".

L'istituto è stato sottoposto nell'a.s.2017/18 ad audit esterno a cura del MARCHIO SAPERI per la qualità e l'eccellenza .In allegato il report conseguente.

L'IC Favria è autocandidato per avviare, nel corrente anno scolastico, la sperimentazione del "RAV Infanzia", che metta in risalto le peculiarità e le qualità della Scuola dell'infanzia, in modo da rilevare punti di forza e di debolezza che riguardano questo livello scolastico.

| |
|---|
| Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa |
|---|

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, metterà in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

a) DIMENSIONE CULTURALE :

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- far padroneggiare conoscenze ed abilità
- favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
- sostenere favorire l'evoluzione del pensiero critico.

b) DIMENSIONE SOCIALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico

c) DIMENSIONE ETICA:

- praticare i valori dal reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con la famiglia

d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:

- aiutare lo studente a porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé .

La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;

- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ;

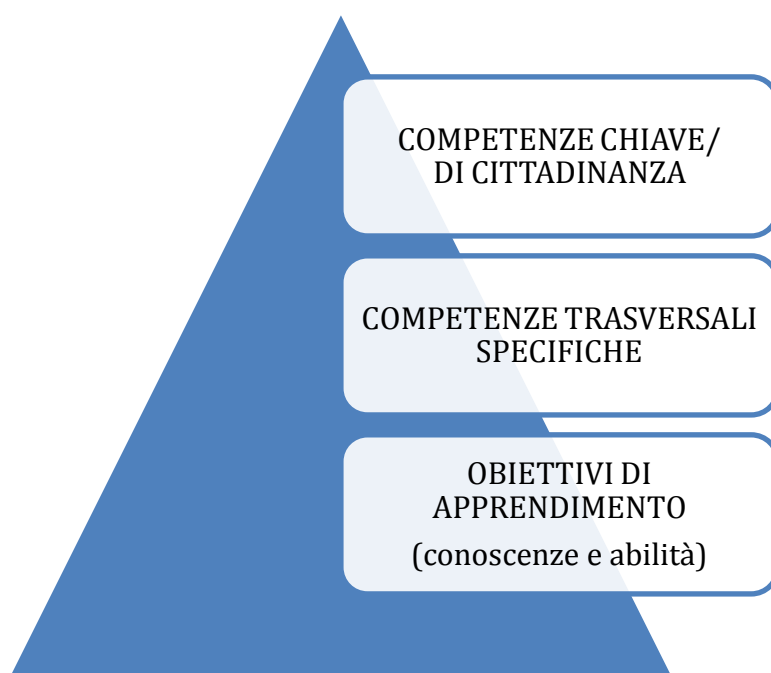
- favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture.

Il curricolo dell'Istituto declina tali finalità attraverso le competenze chiave e di cittadinanza, organizzando e descrivendo l'intero percorso che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, e definisce così lo sfondo della progettazione annuale delle discipline.

E' organizzato nel rispetto della verticalità delle componenti dell'Istituto, pertanto parte dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria.

Tale documento affianca gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le loro esperienze in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea.

FASI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA



Macroaree di progetto

MACROAREE DI PROGETTO e ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA CHE PROMUOVE IL SUCCESSO FORMATIVO

Settimana del recupero e del potenziamento (scuola secondaria di primo grado)

Affrontare il divario di genere in matematica in Piemonte (progetto pilota in collaborazione con l'Università degli studi di Torino)

Progetto Fasce deboli

Progetto FAMI (mediazione culturale)

SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE

(benessere psicofisico, ambiente, alimentazione, sicurezza)

Sportello orientativo psicologico

Progetto scuola domiciliare

Sport in classe

Progetti di avvicinamento alle discipline sportive

Giornata dello sport

Progetti di psicomotricità

Educazione stradale

Capitan Eco

Progetto affettività(con contributo volontario dei genitori)

Progetto autostima(con contributo volontario dei genitori)

Prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile

Progetto di prevenzione ai comportamenti collegati a violenza di genere, stalking e violenza domestica

Un miglio al giorno (Scuola dell'Infanzia)

Daily Mile (Scuola Primaria)

Salta in bocca (ed. alimentare)

Salute e benessere in Festival

Lo spreco alimentare (progetto Rotary)

Frutta nelle scuole

SCUOLA CHE PROMUOVE LA CITTADINANZA ATTIVA

Il Consiglio comunale dei ragazzi

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere (contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo)?

Progetto NOI

Orientamento e consulenza educativa con l'apertura di uno sportello orientativo per docenti e genitori

Dov'è la differenza? Boh...

Progetto integrazione

Giocando con la Costituzione

Progetto competenze digitali (confondi PON)

In vacanza con Geronimo Stilton: periodi storici e personaggi illustri

SCUOLA CHE PROMUOVE L'ESPRESSIVITA' TEATRO, MUSICA E MANUALITA'

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito artistico musicale

Educazione musicale

Progetti di drammatizzazione e musica per la primaria (con contributo volontario dei genitori)

Laboratorio teatrale per la scuola secondaria

Laboratorio di manualità: traforo del legno

Fotogiocando (la fotografia come strumento di linguaggio universale)

Improvvisiamoci Writers (creatività e nuove tecniche pittoriche)

SCUOLA CHE PROMUOVE LA LETTURA E SCRITTURA

Nati per leggere

Viaggio nella grammatica fantastica

Rinnova...mente: tra codici e numeri

Scrittori in classe

Apri la mente

Introduzione allo studio della lingua latina

Libriamoci: giornate di lettura ad alta voce nelle scuole

SCUOLA CHE PROMUOVE L'INTERCULTURA

Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) "Cambio di rotta"

Progetto di lingua straniera - "fall in love with kindermusic"

Hallo Children

I speak contemporary

Listening e speaking skills

Progetto settimana della cultura inglese

Progetto di avvicinamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia (con contributo volontario dei genitori)

Progetto di ampliamento delle competenze in lingua straniera per la scuola secondaria di primo grado (in orario extrascolastico)

Progetto FAMI (mediazione culturale)

SCUOLA CHE COLLABORA CON IL TERRITORIO

Progetti ed attività in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti ed Associazioni, Servizi sul Territorio

Tirocinio TFA

Collaborazione e interventi ex alunni

Progetti promossi da reti di scopo e di ambito

Partecipazione a competizioni scientifico tecnologiche (Scienze in gara) e a concorsi promossi dal territorio

Progetto di ampliamento delle competenze scientifiche (con contributo volontario dei genitori)

Amica argilla (collaborazione con Ass. ANFFAS): la diversità come valore

Collaborazione tra scuola e ospiti della residenza "Villa Nizzia"

Conosci Rivarossa?: alla scoperta del territorio e delle tradizioni

SCUOLA CHE PROMUOVE LA CONTINUITA' VERTICALE

Progetto di Istituto "Insieme proteggiamo la bellezza del nostro territorio" con relativi microprogetti di ciclo e di tutoring.

Il Consiglio comunale dei ragazzi

Progetto di Istituto "Salute e benessere" con relativi microprogetti di ciclo e di tutoring.

SCUOLA CHE PROMUOVE L'ORIENTAMENTO

Attività didattiche,

Test Attitudinali con il software Sorprendo

Incontri Informativi Per Studenti E Genitori Sulla Scuola Secondaria Di Il Grado,alone Dell'orientamento,

Conoscenza Della Realtà Lavorativa Del Territorio,

Redazione Del Consiglio Orientativo,

Monitoraggio dei risultati scolastici degli ex allievi.

L'IC realizza un macro PROGETTO D'ISTITUTO SULL'OBIETTIVO 3 DELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

"Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

Il progetto prevede le seguenti finalità:

- promuovere uno stile di vita sano attraverso la costruzione collettiva di percorsi didattici mirati alla fascia d'età degli alunni,
- riflettere sul tema della salute nelle sue diverse sfaccettature in senso globale dalla riduzione dell'inquinamento ambientale alle pratiche sportive,
- riflettere sulla sostenibilità del pianeta e dell'umanità per dare a tutti pari opportunità di salute e benessere,
- collaborare tra colleghi in un'ottica interdisciplinare,
- rafforzare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini scolastici,
- imparare a collaborare tra pari e con bambini di età diversa per approfondire argomenti scientifici, quali la salute
- utilizzare le proprie conoscenze per ricercare e produrre nuove informazioni,
- costruire legami di fiducia tra i tutor e i tutee,
- realizzare insieme tra bambini di età diverse materiale didattico mirato: disegni, cartelloni, drammatizzazioni, power point, fotografie, giochi da tavolo, manufatti, laboratori esperienziali documentati, riflessioni scritte e orali, ecc...
- allestire mostre espositive conclusive nei diversi plessi scolastici con tutti i prodotti realizzati in collaborazione tra alunni dei diversi ordini o attività relative al tema trattato durante le giornate "open day" e "scuola a porte aperte",
- sensibilizzare le famiglie e gli Enti territoriali ai progetti promossi dall'Istituto in un'ottica di continuità didattica ed educativa.

Competenze chiave di cittadinanza

Si considera di sviluppare e potenziare in itinere le seguenti competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

ATTIVITA' EDUCATIVE PRESENTI NELL'ISTITUTO

Nel corso degli scorsi anni scolastici si sono svolte diverse attività relative alla continuità scolastica, in particolare si citano:

- tutti i progetti di continuità realizzati con i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e il primo anno della Primaria e i progetti tra gli alunni della quinta elementare e quelli della scuola Secondaria di primo grado,
- le attività di tutoring tra i tutee cinquenni e i tutor delle classi quarte Primaria e tra i tutee delle quinte con i tutor della seconda Secondaria di primo grado,
- giornate "Open day" presso la scuola Secondaria di primo grado,
- giornate "Scuola a porte aperte" nei plessi della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia,
- macroprogetto di Istituto sull'alimentazione (a.s. 2016/2017),
- macroprogetto di Istituto sull'articolo 9 della Costituzione (a.s. 2017/2018),
- schede di raccordo tra ordini scolastici differenti,
- incontri di presentazione degli alunni all'Infanzia e alla Secondaria,
- visite della scuola Secondaria di primo grado da parte degli alunni accompagnati dai propri insegnanti,
- incontri della Commissione continuità.

Descrizione del macro-progetto

DESTINATARI

I destinatari del suddetto progetto sono:

- gli alunni della Scuola dell'Infanzia,
- gli alunni della Scuola Primaria,
- gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Articolazione del progetto

Si è optato per la tematica della salute e benessere in riferimento al terzo obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'umanità e del pianeta stilato e condiviso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il macro-progetto si articolerà in micro-progetti con sottotemi relativi al tema della salute e benessere nei singoli paesi concernenti l'area dell'Istituto comprensivo di Favria attraverso delle attività di tutoring tra alunni.

FASE 1

Stesura della parte introduttiva (premesse, finalità e articolazione) del macro-progetto da parte della figura strumentale coadiuvata dalla referente dell'Infanzia e dalla referente della Secondaria e con la cooperazione dei docenti partecipanti alla Commissione Continuità.

FASE 2

Lettura e condivisione del macro-progetto durante le sedute della Commissione Continuità e collegialmente. Descrizione e bozze dei micro-progetti correlati al macro-progetto in sede di Commissione da parte dei docenti coinvolti.

FASE 3

Elaborazione e stesura da parte degli insegnanti dell'Istituto di percorsi formativi di continuità con attività di tutoring relative al sottotema assegnato (micro-progetti), tenendo conto degli stili di apprendimento degli alunni dei diversi ordini di scuola.

Organizzazione, perciò, di attività a coppie o con piccoli gruppi misti per età e competenze. Realizzazione di elaborati e di svariati materiali didattici specifici in vista di una possibile mostra espositiva o delle giornate "open day" nei singoli plessi.

Verifica intermedia riguardante l'andamento dei progetti di continuità attivati.

FASE 4

Rilevazione dei percorsi e materiali realizzati dagli alunni dell'Istituto da parte della figura strumentale e delle referenti. Possibile allestimento nelle diverse scuole di mostre espositive o di attività durante le giornate "open day" sul tema comune della salute e benessere nei suoi diversi aspetti da parte dei membri della Commissione Continuità e/o di docenti disponibili con il coinvolgimento di altri Enti territoriali e delle famiglie.

Verifica conclusiva circa gli esiti dei progetti di continuità realizzati e proposta di nuovi temi trasversali da approfondire e su cui riflettere.

Verifica piano annuale inclusione anno scolastico 2017/18

Il bilancio conclusivo del Piano Annuale Inclusione è nel complesso positivo.

VERIFICA AZIONI PAI

PROGETTI: sono stati realizzati diversi Progetti (vedi nel dettaglio Progetti inseriti nel PTOF e relativo monitoraggio) con adozione di metodologie e di strategie coerenti con prassi inclusive:

1. PROGETTO FASCE DEBOLI Nessuno è escluso
2. PROGETTO CITTA' METROPOLITANA (INTERVENTI STRAORDINARI progetto ASTRI)
3. PROGETTO SETTIMANA POTENZIAMENTO PROGETTO ViVidari, giornalino
4. PROGETTO GRUPPO NOI
5. PROGETTO Rotary DIPENDE DAI PUNTI DI VISTA
6. PROGETTO TEATRO e MUSICA
7. PROGETTO GIOCHI DELLA GENTILEZZA
8. PROGETTO AMICA ARGILLA (ANFFAS)
9. PROGETTO AFFETTIVITA' ("Emozioni" classi seconde/"Affettività"- classi terze secondaria)
10. PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE
11. PROGETTO ISTITUTO su ART.9 della Costituzione
12. PROGETTO CONTINUITA' (classi V^ e seconde Secondaria/ Infanzia e classi IV primaria)
13. PROGETTO PSICOMOTRICITA' (classi I-II Infanzia Favria)
14. PROGETTO PET THERAPY (Infanzia Front e primaria Oglianico e Salassa)

RUOLO DELLE FAMIGLIE:

Tutti i genitori hanno partecipato ai GLHO. Si sono realizzati alcuni momenti di formazione dedicati ai genitori, come ad esempio l'incontro sul *Mutismo Selettivo* e quello relativo alla presentazione del libro *Il Piccolo Orco*, la cui partecipazione anche se numericamente non elevata è stata comunque positiva. Durante i momenti di restituzione e condivisione dei risultati del corso psicomotricità effettuato alla primaria la partecipazione dei genitori è stata molto scarsa, i pochi che erano presenti si sono però dimostrati molto partecipi ed interessati.

I docenti continuano a evidenziare una partecipazione parziale ai diversi incontri da parte dei genitori degli alunni stranieri a causa delle difficoltà linguistiche: sarebbe utile prevedere la collaborazione di mediatori linguistico- culturali. E' stato evidenziato che agli incontri iniziali delle classi prime della primaria i genitori stranieri erano assenti. Come previsto dalla normativa e dalle deliberazioni del Collegio dei docenti, su proposta del GLI, si è provveduto all'elezione della componente genitori nell'ambito del gruppo di lavoro. Dall' anno scolastico 2017/18 quattro membri, eletti fra i rappresentanti dei genitori, hanno partecipato alle sedute del GLI con funzione propositiva, di raccordo con l'extra scuola e di supporto alle iniziative dell'istituto. In tal senso i rappresentanti delle famiglie si sono rese disponibili e collaborative nella ricerca di materiali, video e libri per sensibilizzare gli allievi riguardo alla delicata tematica dell'Autismo. Il GLI ha organizzato un pomeriggio di sensibilizzazione con allievi e famiglie in occasione della Giornata della Consapevolezza dell'autismo, a cui numerose classi hanno partecipato (dall'infanzia alla secondaria) e in questa occasione la partecipazione delle famiglie è stata veramente significativa.

PERSONALE NON DOCENTE: In alcuni plessi di scuola primaria e nella secondaria per problemi di organico non è sempre garantita la presenza di personale come sarebbe invece necessario e questo si rivela un problema soprattutto per le situazioni di handicap.

RAPPORTI CON ASL: si sono svolti regolarmente gli incontri di GLHO alla presenza degli operatori sanitari; gli insegnanti segnalano talune difficoltà nell' avere colloqui con gli specialisti, al di fuori dei due incontri annuali di rito. Per quanto riguarda gli Allegati 2 e 3 della DGR 16, bisogna constatare purtroppo che in questo anno scolastico, pur nel rispetto dei tempi per la presa in carico, la procedura di valutazione è risultata spesso rallentata.

SERVIZI SOCIALI: gli assistenti sociali hanno collaborato con le scuole quando richiesto e partecipato agli incontri per definizione PEI, solo nei casi in cui vi erano problematiche di tipo sociale o interventi di educativa territoriale. Per tutti gli alunni in grave situazione di disabilità è stata garantita la presenza di educatori anche se iniziata con gran ritardo a inizio ottobre.

Il Ciss 38 ha proposto la partecipazione ad un bando inerente agli stranieri e all'impiego di mediatori culturali a cui purtroppo l'Istituto non ha potuto partecipare a causa dei tempi troppo ristretti e soprattutto all'assenza di una rete di scuole adeguata.

RAPPORTI CON CTI / CTS: sono stati ritirati sussidi dal CTI: due PC, due libri ed un gioco didattico. La scuola capofila, Istituto Comprensivo di Pavone, ha previsto incontri di gruppo per referenti DSA e AUTISMO. L'ICT ha organizzato un corso sull'inclusione dedicato a un referente per istituto nel periodo a cavallo tra il primo e secondo quadrimestre. Dopo il cambio alla dirigenza del CTI non sono stati più organizzati incontri, neanche quello conclusivo di verifica delle attività svolte.

Nel mese di aprile i docenti coordinatori/ referenti autismo hanno partecipato ad un incontro laboratoriale presso l'istituto Gobetti Marchesini – Casale – Arduino (CTS nuove tecnologie e disabilità). Presso lo stesso Istituto è stato presentato e condiviso il Progetto La nostra Scuola (Lip dub) durante il convegno intitolato *Florilegio delle Buone Pratiche*.

VALUTAZIONE: la valutazione ha tenuto conto dei processi e delle indicazioni indicate nel PAI. Sono state utilizzate, laddove necessario, verifiche differenziate e personalizzate, calibrate sui livelli essenziali di prestazione. Nella scuola secondaria di I grado vi sono stati due casi di abbandono, nonostante le strategie didattiche messe in atto dai docenti per evitarlo.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA': E' avvenuto il regolare passaggio di informazione tra ordini di scuola con strumenti strutturati. La

griglia proposta per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia è stata utilizzata come scheda di raccordo con la scuola primaria. Si è realizzato inoltre il progetto di continuità verticale tra i tre ordini di scuola sull'ART.9 della Costituzione e si sono attuate diverse 4 attività ponte negli anni di passaggio (infanzia-primaria; primaria-secondaria). Per una settimana le classi quinte delle diverse primarie a turno sono venute a Favria per lavorare in un'ottica di continuità con docenti e alunni delle classi seconde secondaria di primo grado. Anche per l'infanzia si è svolta attività di Peer Tutoring con la collaborazione degli alunni di classe IV della primaria.

Sono state realizzate le attività previste per l'accoglienza di alunni e genitori di tutti gli ordini di Scuola e di accompagnamento nell'Orientamento verso la scuola Secondaria di II grado.

| |
|--|
| Scelte organizzative e gestionali |
|--|

POLITICA DELLA QUALITÀ

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità , connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo.

Gli obiettivi prioritari appropriati agli scopi della scuola sono:

sul piano formativo:

- favorire la creazione di un clima di lavoro sereno e di un ambiente per l'apprendimento stimolante
- educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali;
- rendere i ragazzi autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose;
- conseguire ,al termine del ciclo primario, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso il conseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanze, di maturità ,senso di responsabilità e di cittadinanza;

sul piano gestionale:

- il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'IC ha avviato un processo di consolidamento delle strutture interne , mira ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua *affidabilità* organizzativa e professionale.

Le finalità che ci si prefigge interno all'Istituto sono:

diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una "cultura della qualità" orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;

applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli interventi metodologico-didattici in un'ottica di confronto e miglioramento continuo.

applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli strumenti organizzativi dell'intero sistema scuola;

valorizzazione ottimale di tutte le risorse professionali attraverso la suddivisione del Collegio dei docenti in commissioni di lavoro e attraverso un percorso di formazione permanente che abbia un effetto di ritorno sulle basi culturali degli alunni e dell'intero sistema scolastico.

Il quadro strutturale per definire e riesaminare gli obiettivi della Qualità è costituito da:

- * gli obiettivi prioritari di lungo periodo precedentemente descritti;
- * gli obiettivi Annuali della Qualità, che per il 2018/19 sono i seguenti:
 1. *Mantenere gli indici di soddisfazione degli utenti migliorando le aree di criticità evidenziate nell'a.s.2017/18*
 2. *Migliorare la soddisfazione docenti. (Fornire informazioni precise sulle funzioni e gli incarichi del personale non docente, favorire un clima di collaborazione più efficace)*
 3. *Diffondere capillarmente le procedure per l'accoglienza dei neo assunti con la finalità di integrare al meglio la loro azione professionale nel quadro del PTOF e del PDM*
 4. *Favorire ed incentivare la formazione permanente offrendo occasioni di aggiornamento ad ampio spettro, in particolare per il personale ATA*
 5. *Creare percorsi di maggiore condivisione di incarichi e responsabilità tra i docenti dei vari ordini di scolarità.*
 6. *Rendere sempre più efficace il ruolo dello staff di direzione in funzione di middle management.*
- * I riesami della Direzione così come descritti nel del Manuale della Qualità Marchio SAPERI.

La Politica della Qualità viene comunicata all'interno dell'organizzazione scolastica tramite pubblicazione sul sito istituzionale ed illustrazione a tutto il personale attraverso i preposti organi collegiali.

La comprensione della Politica della Qualità e la sua idoneità sono verificate attraverso i Riesami della Direzione .

La verifica sistematica del grado di attuazione degli obiettivi della Politica della Qualità avviene anche attraverso la gestione dei seguenti indicatori della Qualità:

1. la misurazione della soddisfazione del cliente in senso lato nella sua dimensione esterna ed interna all'organizzazione (genitori, alunni, personale docente e non docente) ;
2. la misurazione di indicatori oggettivi riferiti al successo scolastico degli alunni e al raggiungimento degli standard formativi tramite prove previste nel PDM e prove Invalsi;
3. la valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione attraverso l'analisi della soddisfazione degli insegnanti tramite questionari appositi;
4. l'andamento dei progetti attraverso monitoraggio quadrimestrale e verifica finale;
5. la verifica annuale della situazione consuntiva dei livelli di Qualità raggiunta e pianificazione delle azioni correttive e di miglioramento a cura dello staff di direzione.

Per la realizzazione, lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema di Gestione per la Qualità, la Direzione dell'Istituto si impegna ad attribuire all'intera struttura organizzativa adeguate risorse e deleghe di responsabilità attuando inoltre la prevenzione e il controllo dell'efficacia organizzativa.

Ogni elemento progettuale e gestionale è finalizzato all'utilizzo di strutture sempre più funzionali, in cui i processi e le procedure sono formalizzati e controllati attraverso adeguati strumenti di analisi, progettazione e verifica.

Risorse umane

Le risorse professionali assegnate all'organico funzionale dell'Istituzione per l'a.s.2018/19 vengono qui riepilogate.

Scuola dell'infanzia

L'organico del personale docente su posto comune è composto da :

insegnanti n. 21

Docenti di IRC : n.1

Docenti sostegno n.3 e 12,5 ore

Le risorse sono così distribuite:

PLESSO DI FAVRIA

5 Sezioni

11 docenti curricolari(con un part time)

1 docente di sostegno

1 docente di IRC

PLESSO DI FRONT

1 Sezione

2 docenti curricolari

1 docente di IRC

1 docente di sostegno e 12.5 ore assegnate ad altro docente

PLESSO DI BUSANO

2 Sezioni

7 Docenti curricolari(con un part-time)

2 docenti di sostegno

1 docenti di IRC

PLESSO DI RIVAROSSA

1 Sezione

2 docenti curricolari

1 docenti di IRC

Scuola primaria

Organico funzionale : insegnanti 45 (di cui 4 in organico di potenziamento)

Lingua straniera : 2 insegnanti

Ins. sostegno : 13 insegnanti

Ins. Religione Cattolica: 3 insegnanti

Insegnamento della Lingua Comunitaria: Inglese.

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese avviene attraverso l'apporto dei docenti specialisti e degli insegnanti di classe specializzati, favorendo in tal modo un approccio alla lingua straniera secondo i principi espressi nell'offerta formativa dell'I.C. Favria.

Scuola secondaria di primo grado di FAVRIA

14 classi di cui 11 a tempo normale e 3 a tempo prolungato

Organico funzionale:

| Classe di Concorso | Posti Potenz. | Cattedre Interne OD | Cattedre esterne OD | Cattedre Interne | Cattedre esterne | Ore Cedute | Ore Residue |
|--|---------------|---------------------|---------------------|------------------|------------------|------------|-------------|
| A001 - ARTE E IMMAGINE SC. I GR. | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 8 |
| A022 - ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEOG.SC.I GR | 0 | 8 | 0 | 8 | 0 | 0 | 11 |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | 0 | 5 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 |
| A030 - MUSICA SC. I GR. | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 8 |
| A049 - SC. MOT. E SPORT. SC. I GR. | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 8 |
| A060 - TECNOLOGIA SC. I GR. | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 8 |
| AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE) | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 6 | 4 |
| AA56 - ARPA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 6 | 0 |

docenti di sostegno: 10 docenti

docenti di IRC: 1 docente

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia e primaria e viene impartito per tutte le classi da uno degli insegnanti di classe disponibile e autorizzato dalla Curia o dal docente di religione designato dalla Curia nel caso di indisponibilità degli insegnanti di classe.

Nella scuola secondaria di primo grado si assegnano ai docenti disponibili le ore di attività alternativa.

Parallelamente all'insegnamento della Religione Cattolica si terranno, per gli alunni che non si avvalgono di detto insegnamento, le attività alternative per gruppi di alunni e secondo le indicazioni del collegio docenti sentito il consiglio di interclasse e le famiglie interessate.

Il Collegio dei docenti delibera le attività alternative in base alle esigenze di recupero delle abilità ed ai progetti didattici specifici in atto nell'Istituto .

Organico potenziato

Le aree di intervento in ordine al potenziamento dell'offerta formativa previste dal comma 7 della legge 107 sono state ricondotte dalla nota MIUR 30549 del 21.09.2015 ad una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti, attraverso sette campi di potenziamento dell'offerta formativa.

L'ordine di preferenza delle aree espresso dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto costituisce uno strumento di lettura del fabbisogno dell'istituzione scolastica per il perseguimento del piano di miglioramento triennale e per l'ampliamento della propria offerta formativa

Con il potenziamento dell'organico di sostegno, che rappresenta la dotazione prevista dalla legge 107, si intende rafforzare l'offerta formativa dedicata all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili per consentire la piena realizzazione delle azioni previste nel piano annuale dell' inclusione.

Nel corrente a.s. sono stati assegnati per la scuola primaria 4 docenti ed 1 docente di sostegno. Per la scuola secondaria di primo grado un docente (classe di concorso A032)

Non è stata invece assegnata la risorsa per la sostituzione del collaboratore del Dirigente con semi-esonero (IRC).

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAVRIA

| | |
|-------------------------------------|--|
| Dirigente scolastico | Dott.ssa Valeria Miotti è il legale rappresentante dell'istituto. <ul style="list-style-type: none">● Assolve tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione ed al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali.● Assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il POF sia sotto il profilo didattico - pedagogico sia sotto quello organizzativo e finanziario. |
| Direttore S.G.A. | Brunella Panier Suffat <ul style="list-style-type: none">● sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;● cura l'organizzazione della Segreteria;● redige gli atti di ragioneria ed economato;● dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;● lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. |
| Staff | Collaboratrici del Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali al POF, Responsabili scuole dell'Infanzia e Primaria |
| Collaboratrici del Dirigente | Le collaboratrici del Dirigente esercitano le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none">● sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso esercitandone tutte le |

| | |
|---|---|
| | <p>funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio; ● collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; ● redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; ● organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; ● coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; ● svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle Reti di scuole; ● curano l'attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le F.S., con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; ● sono membri di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa triennale; ● sono membri di diritto dello Staff di Direzione; ● si occupano dell'amministrazione del registro elettronico. |
| <p>Funzioni Strumentali al POF</p> | <p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire Formazione e Innovazione.</p> <p>I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con Enti e Istituzioni esterne.</p> <p>Funzioni Strumentali nel nostro Istituto:</p> <p>Area : 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE Compiti di coordinamento e referenza per la progettualità riferita agli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali – referenza progettualità per la promozione dell'efficace inserimento scolastico e della relativa formazione dei docenti. Coordinamento gruppo GLI. Referenza per il progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p> <p>2. FUNZIONE STRUMENTALE AREA CONTINUTA':Compiti di referenza e coordinamento delle attività volte a favorire la continuità didattico –formativa degli studenti .</p> <p>Referenza e coordinamento per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scolarità-Coordinamento dei progetti di continuità di istituto e referenza progetti di innovazione; coordinamento progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione</p> <p>3. FUNZIONE STRUMENTALE AREA ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE :Compiti di referenza e coordinamento delle attività orientative per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Compiti di raccordo con le istituzioni, gli enti e le reti territoriali e le agenzie formative che si occupano di orientamento-raccordo e referenza con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e i centri di</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>formazione professionale della zona territoriale di pertinenza. Referenza per il Piano di Miglioramento .Coordinamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio e referenza dei progetti di rete. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p> <p>4 FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF E FORMAZIONE: Compiti di coordinamento della progettazione triennale dell'offerta formativa Redazione del documento illustrativo del PTOF per le famiglie. Gestione e coordinamento del piano di formazione dei docenti e della partecipazione ai corsi proposti dal territorio . Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p> <p>5 FUNZIONE STRUMENTALE AREA VERIFICA E VALUTAZIONE Compiti di coordinamento della progettazione didattica e valutazione delle attività del Piano dell'offerta formativa; coordinamento delle attività di autovalutazione di istituto; referenza per progetti di autovalutazione e per la verifica del PDM e del RAV. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p> <p>6. FUNZIONE STRUMENTALE AREA INVALSI Compiti di gestione e coordinamento dell'attività per l'espletamento delle prove INVALSI; raccolta dati di restituzione e presentazione al Collegio. Coordinamento azioni previste per il Piano di Miglioramento. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p> <p>7. FUNZIONE STRUMENTALE AREA RAV e PROGETTI scuola infanzia Compiti di analisi dati e coordinamento azioni per la redazione ed implementazione del RAV per la scuola dell'infanzia. Coordinamento attività progettuali della scuola dell'infanzia. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p> |
| <p>Collaboratore per le scuole dell'infanzia</p> | <p>La docente incaricata deve agire come figure di raccordo tra i plessi delle scuole dell'Infanzia e la Dirigenza.</p> <p>Hai seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) coordinare la generale attività prevista per i rispettivi ordini di scolarità c) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi dei plessi; d) essere punto di riferimento organizzativo. |
| <p>Coordinatore di plesso</p> | <p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e curare la vigilanza; b) provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); c) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; d) diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; e) raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali; f) raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; g) sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce |

| | |
|--|--|
| | <p>delle necessità espresse dal personale scolastico;</p> <p>h) calendarizzare le attività extracurricolari;</p> <p>i) segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività;</p> <p>l) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;</p> <p>m) svolgere funzione di preposto e di responsabile del rispetto della normativa contro il fumo.</p> <p>Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:</p> <p>a) essere punto di riferimento organizzativo;</p> <p>b) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.</p> <p>Con gli alunni la sua figura deve:</p> <p>a) rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;</p> <p>b) raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.</p> <p>Con le famiglie ha il dovere di:</p> <p>a) disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;</p> <p>b) essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.</p> <p>Con persone esterne alla scuola ha il compito di:</p> <p>a) accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;</p> <p>b) avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;</p> <p>c) controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;</p> <p>d) essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p> |
| <p>Responsabili di Area/Dipartimento</p> | <p>In sede di Dipartimento/area disciplinare, i docenti sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; ● programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; ● comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; ● programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. <p>Durante le riunioni di dipartimento, i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● discutono circa i livelli minimi degli obiettivi curricolari, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; ● definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; ● definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i quadrimestri; ● definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES (con disabilità, non italiani e DSA); ● rivedono i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti; ● individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; ● propongono la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica; ● programmano prove parallele intermedie e finali; ● programmano i test d'ingresso per le classi (generalmente prime e terze); |

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa; ● formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione; ● redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori; ● propongono l'acquisto di libri utili per la didattica. <p>Il Responsabile ha il ruolo di illustrare gli elementi di novità e favorire il dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito. Dal confronto emergeranno nuove idee e proposte di cui si farà garante.</p> |
| <p>Referente di progetto</p> | <p>Il Referente di progetto ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● predispone la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili; ● coordina i lavori; ● richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; ● controlla il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; ● relaziona al Dirigente scolastico ed al Collegio dei docenti su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro). |
| <p>Referente</p> | <p>I docenti referenti svolgono funzioni di raccordo organizzativo.</p> <p>In particolare i referenti delle Commissioni si occupano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● concordare con i colleghi di lavoro il calendario degli incontri e delle attività; ● procedere alla convocazione dei componenti il gruppo e verificarne la partecipazione alle attività nelle date concordate ; ● coordinare i lavori durante ciascun incontro al fine di consentire l'attuazione del compito nei tempi stabiliti, coordinandosi ove necessario con le F.S. ● curare i processi di monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti e ne rendicontano al Collegio dei docenti ed allo staff di direzione. <p>Nell'Istituto sono presenti le seguenti figure di sistema:</p> <p><u>Referente Invalsi per la scuola primaria</u> <u>Animatore Digitale</u> <u>Referente DSA per la scuola primaria</u> <u>Referente alla Sicurezza</u> <u>Referente Primo Soccorso</u> <u>Referente Inserimento alunni HC e gruppo HC</u> <u>Referente integrazione alunni adottivi</u> <u>Referente alunni stranieri</u> <u>Referenti azioni contrasto al bullismo e cyberbullismo</u> <u>Referente progetti salute</u> <u>Referente integrazione alunni con sindrome di autismo</u> <u>Referente diffusione dei progetti per incrementare la lettura</u> <u>Referente Sito web</u> <u>Referente piano di diffusione della lettura</u> <u>Referente rapporti con le Biblioteche</u> <u>Referente mensa</u> <u>Referenti formazione classi/sezioni</u> <u>Referenti dei rispettivi cicli di scolarità delle aree destinate alle F.S.</u> <u>Referenti delle interclassi per la Scuola Primaria</u></p> |

| | |
|---|---|
| | <p><u>Referenti per il Piano di Miglioramento</u></p> |
| <p>Commissioni dell'Istituto</p> | <p><u>SICUREZZA</u></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La prevenzione dei rischi e la sensibilizzazione degli utenti verso comportamenti corretti e responsabili attenti alla propria e all'altrui sicurezza attraverso la Formazione.</i> <p><u>CONTINUITÀ</u></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Promuovere la continuità educativo-didattica attraverso incontri e iniziative comuni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.</i> ▪ <i>Individuare ed elaborare strumenti per la raccolta di dati e informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini al termine di un percorso educativo-didattico.</i> <p><u>PTOF E FORMAZIONE</u></p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ampliare l'offerta formativa attraverso le seguenti strategie:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>individuare metodologie volte a favorire il miglior apprendimento degli alunni;</i> ○ <i>combattere la dispersione e l'abbandono scolastico;</i> ○ <i>favorire lo sviluppo armonico dell'alunno come persona;</i> ○ <i>favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti BES (diversamente abili, non italiani e DSA);</i> ○ <i>valorizzare le eccellenze;</i> ○ <i>ottimizzare le risorse umane e materiali;</i> ○ <i>offrire Formazione ed Aggiornamento a tutto il personale della scuola;</i> ○ <i>promuovere l'educazione permanente e ricorrente;</i> ○ <i>migliorare l'immagine della scuola e la comunicazione con l'esterno;</i> <p><u>GRUPPO HC</u></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Analizzare i casi degli alunni disabili, scambiarsi opinioni e informazioni riguardanti gli stessi.</i> ▪ <i>Individuare soluzioni per l'inserimento in classe e strategie didattiche per un apprendimento mirato.</i> ▪ <i>Formulare proposte da presentare al Collegio dei Docenti e all'ASL riguardo alla disabilità.</i> ▪ <i>Stabilire le modalità di utilizzo dei fondi e delle risorse</i> ▪ <p><u>VERIFICA E VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Monitorare e valutare i progetti del PTOF</i> ○ <i>Monitorare i risultati del PDM</i> ○ <i>Coordinare le azioni di verifica e valutazione degli apprendimenti</i> ○ <i>monitorare, valutare e far valutare il Servizio scolastico.</i> <p><u>ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Formare e potenziare la capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e l'offerta formativa del territorio, affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto</i> |

di vita e capaci di auto-orientarsi in base alle intelligenze soggettive specifiche.

- attuare l'integrazione con il Territorio;
- collaborare in Rete con altre scuole;
- collaborare a livello di istituto per l'organizzazione delle attività di orientamento

MENSA

Obiettivi:

- Partecipare alle riunioni della Commissione mista per il controllo e la verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica erogato dal comune di competenza o dalle ditte a cui è stato assegnato il Servizio.

RAPPORTI CON IL COMITATO DEI GENITORI

Obiettivi

- Favorire la collaborazione tra le famiglie e gli Organi Collegiali.
- Realizzare iniziative che consentano un miglior funzionamento delle attività dell'Istituto.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Obiettivi:

- rilevare i BES presenti nella scuola
- favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti BES (diversamente abili, non italiani e DSA);
- raccogliere e documentare gli interventi;
- offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

ORGANIZZAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Obiettivi

- Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva;
- favorire la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori;
- favorire lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il Territorio di appartenenza e con le Istituzioni.

FORMAZIONE SEZIONI

Obiettivi

- Raggiungere l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio-culturale e della preparazione di base);
- raggiungere l'omogeneità tra classi parallele;
- ricercare l'equilibrio del numero degli alunni/delle alunne tra le diverse classi prime e la parità della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE (ALLA SECONDARIA)

- Coordinare la programmazione e realizzazione delle visite di istruzione.

COMMISSIONE INVALSI (PRIMARIA E SECONDARIA)

Obiettivi

- Coordinare le procedure per l'espletamento delle prove Invalsi
- Coordinare le attività previste nel Piano di Miglioramento
- Monitorare i risultati delle prove e individuare eventuali strategie di miglioramento.

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rendicontare agli organi collegiali in merito a risultati ed azioni</i> <p><u>COMMISSIONI TECNICHE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si occupano di aspetti tecnico -amministrativi |
| <p>Responsabile interno del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)</p> | <p>Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03,coadiuva il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (esperto esterno) nello svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione dei fattori di rischio; ▪ valutazione dei rischi; ▪ individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente; ▪ elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, nonché dei sistemi di controllo di tali misure; ▪ collaborazione all'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; ▪ formulazione di proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori e degli studenti della scuola; informazione a studenti e lavoratori sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze; ▪ partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori e degli studenti, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro. |
| <p>Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza</p> | <p>Le attività che è chiamato a svolgere durante il suo mandato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro; ▪ ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni; ▪ partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori; ▪ controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro; ▪ avere un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti. <p>Per svolgere questi compiti, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza deve essere costantemente aggiornato sulle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> |
| <p>Coordinatori di classe</p> | <p>E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del Coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) presiede le riunioni del Consiglio in assenza del Dirigente; b) mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; c) svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; d) assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; |

| | |
|--|--|
| | <p>e) si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio;</p> <p>f) presiede su delega del DS l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;</p> <p>g) redige il verbale delle riunioni nel caso non sia stato nominato un segretario fra i docenti .</p> |
|--|--|

PROSPETTO ALUNNI PER CLASSI E PLESSI - a.s. 2018/19

INFANZIA

FAVRIA

| SEZIONE | n. alunni |
|---------|-----------|
| A | 23 |
| B | 23 |
| C | 22 |
| D | 23 |
| E | 22 |
| TOTALE | 113 |

BUSANO

| SEZIONE | n. alunni |
|---------|-----------|
| A | 25 |
| B | 24 |
| C | 25 |
| TOTALE | 74 |

FRONT

| SEZIONE | n. alunni |
|---------|-----------|
| UNICA | 24 |
| TOTALE | 24 |

RIVAROSSA

| SEZIONE | n. alunni |
|---------|-----------|
| UNICA | 25 |
| TOTALE | 25 |

PRIMARIA

FAVRIA

| CLASSE | Sezione | n. alunni |
|---------|---------|-----------|
| Prima | A | 24 |
| | B | 22 |
| Seconda | A | 17 |
| | B | 20 |
| | C | 19 |
| Terza | A | 24 |
| | B | 21 |
| Quarta | A | 17 |
| | B | 18 |
| | C | 18 |
| Quinta | A | 19 |
| | B | 15 |
| | C | 15 |
| TOTALE | | 249 |

BUSANO

| CLASSE | Sezione | n. alunni |
|---------|---------|-----------|
| Prima | unica | 17 |
| Seconda | unica | 23 |
| Terza | unica | 16 |
| Quarta | unica | 25 |

| | | |
|---------------|-------|------------|
| Quinta | unica | 23 |
| TOTALE | | 104 |

SALASSA

| CLASSE | Sezione | n. alunni |
|---------------|---------|-----------|
| Prima | unica | 12 |
| Seconda | unica | 12 |
| Terza | unica | 14 |
| Quarta | unica | 18 |
| Quinta | unica | 11 |
| TOTALE | | 67 |

OGLIANICO

| CLASSE | Sezione | n. alunni |
|---------------|---------|-----------|
| Prima | unica | 18 |
| Seconda | unica | 15 |
| Terza | unica | 15 |
| Quarta | unica | 20 |
| Quinta | unica | 15 |
| TOTALE | | 83 |

RIVAROSSA

| CLASSE | Sezione | n. alunni |
|---------------|---------|-----------|
| Prima | unica | 6 |
| Seconda | unica | 6 |
| Terza | unica | 7 |
| Quarta | unica | 10 |
| Quinta | unica | 11 |
| TOTALE | | 40 |

FRONT

| CLASSE | Sezione | n. alunni |
|---------------|---------|-----------|
| Prima | unica | 11 |
| Seconda | unica | 15 |
| Terza | unica | 15 |
| Quarta | unica | 7 |
| Quinta | unica | 6 |
| TOTALE | | 54 |

SECONDARIA I° Grado

FAVRIA

| CLASSE | Sezione | n. alunni |
|---------------|---------|------------|
| Prima | A | 24 |
| | B | 19 |
| | C | 20 |
| | D | 20 |
| | E | 19 |
| Seconda | A | 16 |
| | B | 24 |
| | C | 23 |
| | D | 24 |
| | E | 23 |
| Terza | A | 25 |
| | B | 24 |
| | C | 23 |
| | D | 24 |
| TOTALE | | 308 |

FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Gli uffici amministrativi funzionano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,00.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo sono operanti: il servizio di pre- e post-scuola nel plesso di Busano (primaria), il servizio di pre-scuola nei plessi di Oglianico e Favria (primaria) e il servizio di post-scuola nel plesso di Busano (infanzia) gestiti dagli EE.LL. e il servizio di refezione scolastica in tutti i plessi con la collaborazione di associazioni e cooperative. Sono attive alla primaria di Front anche le iniziative dei "nonni civici" e "Piedibus" per l'accompagnamento degli alunni.

Le risorse di personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico (22 Unità) non risulta pienamente adeguata alle esigenze di tempo scuola e di gestione di plessi ubicati su una vasta area territoriale.

| Plessi scuola Infanzia | Numero collaboratori scolastici |
|--|---|
| FAVRIA | 3 |
| BUSANO | 2 |
| FRONT | 3 (operanti anche con la scuola primaria e con Rivarossa) |
| RIVAROSSA | 3 (operanti anche con la scuola primaria e con Front) |
| Plessi scuola primaria | |
| FAVRIA | 3 di cui uno a scavalco con Busano |
| BUSANO | 2 |
| FRONT | Vedi infanzia |
| OGLIANICO | 2 di cui uno a scavalco con Busano |
| RIVAROSSA | Vedi infanzia |
| SALASSA | 1 |
| Plesso scuola secondaria di primo grado | |
| FAVRIA | 4 |

La segreteria scolastica si compone di 6 assistenti amministrativi e 1 Direttore dei Servizi generali amministrativi

Disposizioni derivanti dai Decreti attuativi di cui all'art.1 della Legge 107/2015

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

In attesa dell'emanazione del piano di cui all'art. 17 comma 2 del Decreto l'Istituzione scolastica promuove ed attua attività curricolari anche in forma laboratoriale per lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali degli studenti.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere espressa attraverso i voti numerici in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Alla scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". In questo caso, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie di miglioramento e supporto.

Le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, italiano matematica e inglese nella classe quinta.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno.

Durante l'anno scolastico 2017/18 è stato redatto, approvato ed utilizzato dal Collegio Docenti dell'Istituto un nuovo Regolamento di Valutazione, che è nato dalla revisione di quello precedente con il confronto delle nuove istanze legislative.

Esso si articola in varie sezioni che comprendono l'intero processo formativo dell'alunno, e assume funzione di sostegno per i docenti che sono chiamati a valutare i discenti e a verificare la validità della didattica e, in caso di necessità, ad apportarvi opportuni adeguamenti.

Finalità del processo valutativo

La valutazione del processo formativo, che si rivolge a individui in sviluppo, impegnati in percorsi di crescita culturale e personale, risponde alla finalità di far conoscere:

1. all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
2. ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
3. alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Nella scuola la valutazione è un processo continuo che accompagna ogni momento dell'attività scolastica e non è delimitabile a quelli nei quali si formula esplicitamente un giudizio: l'insegnante valuta gli allievi e il loro operato in modi informali e formali. Essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione, quindi, non è un momento isolabile da collocare al termine di un processo di insegnamento-apprendimento per accertare i livelli di conoscenze e competenze raggiunti dagli studenti, ma uno strumento di controllo che accompagna tale processo nel suo sviluppo per verificare costantemente la validità dei mezzi impiegati in rapporto agli obiettivi che si intendono perseguire. I soggetti coinvolti in questo processo, cioè i docenti e gli alunni, sono corresponsabili, pur se in misura diversa e con funzioni e ruoli differenti, dei risultati ottenuti.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione delle singole discipline avviene attraverso il rispetto dei CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI stabiliti nel Regolamento, ma tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità volti alla maturazione di una cittadinanza attiva.

L'Istituto ha stabilito i CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Valutazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il D.M.742/2017 ha stabilito criteri e modalità nazionali per la certificazione delle competenze; il nostro Istituto ha adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Quest'ultimo è integrato, a cura dell'INVALSI, da una sezione che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e da una ulteriore sezione, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017

Il Regolamento di Valutazione si completa con la definizione dei:

- CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva - SCUOLA PRIMARIA
- CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato SCUOLA SECONDARIA
- Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
- Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale
- Valutazione ed Esami di Stato degli alunni con bisogni educativi speciali.

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63](#) *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti rispetto ai differenti bisogni educativi; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle scuole che l'assumono come impegno fondamentale. Rappresenta, oggi, un valore fondamentale e fondante l'identità stessa dell'istituzione scolastica, in quanto ne caratterizza la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

Le disposizioni del decreto riguardano gli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art.3 della legge 104 del 1992.

Lo Stato provvede all'assegnazione dei docenti per il sostegno didattico, all'organico del personale ATA, tenendo conto nel riparto delle risorse professionali della presenza di bambine e bambini, di studenti e studentesse, sempre nei limiti delle dotazioni organiche previste dalla legislazione vigente, all'assegnazione dei collaboratori scolastici per i compiti di assistenza alla persona previsti dal profilo professionale, in base alla presenza di genere tra gli studenti con disabilità.

Gli Enti locali garantiscono, nei limiti delle loro disponibilità finanziarie, l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici; i trasporti per l'inclusione scolastica, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle scuole.

Il profilo di funzionamento è propedeutico alla predisposizione del PEI e del progetto individuale; definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica.

IL Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dal consiglio di classe e/o dal team docente con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano per l'inclusione (PAI) è predisposto all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili.

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'istituzione scolastica opera per approfondire e consolidare le procedure di accoglienza degli alunni e delle alunne della scuola dell'infanzia in collaborazione con le famiglie e con gli altri sistemi educativi della prima infanzia operanti sul territorio.

ALLEGATI

Il Piano annuale per l'inclusione a.s. 2018/19 e la verifica del Piano per l'a.s.2017/18 , l'Organigramma di Istituto, il Piano annuale delle attività , il report MARCHIO SAPERI; i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto www.icfavria.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente o in area dedicata.